

Emergenza maltempo (Teramo) - Un'altra bufera sulla costa teramana. Incubo ghiaccio ovunque. L'università sospende lezioni ed esami per una settimana. Brucchi: strade pulite al 90%

Allarme per i pedoni: in molti cadono e finiscono in ospedale. Il sindaco di Roseto chiude alcune vie impraticabili

Ad Atri c'è poca acqua Famiglia di Montorio isolata da due giorni raggiunta dalle ruspe

TERAMO. Dopo una breve tregua, ieri sera è cominciata una nuova bufera di neve nel Teramano. La zona più colpita è stata la costa: neve e forti raffiche di vento si sono abbattute tra Giulianova e Roseto, rendendo particolarmente difficile il traffico sulla statale 16. Molte le macchine rimaste bloccate, con automobilisti soccorsi da forze dell'ordine, 118 e vigili del fuoco. Violenta nevicata anche tra Giulianova e Mosciano, in particolare sulla provinciale 262 all'altezza di Montone: anche qui molte le vetture bloccate, tanto che sono dovuti intervenire in forze Protezione civile e vigili del fuoco per recuperare auto e soccorrere conducenti e passeggeri.

IL GHIACCIO. Prima di questa nuova nevicata, l'emergenza neve si era trasformata in emergenza gelo. Molte strade a Teramo e in provincia sono ghiacciate e questo crea problemi alla circolazione, non solo delle auto ma soprattutto dei pedoni. E molti sono i pedoni finiti al pronto soccorso per delle cadute sui marciapiedi ghiacciati, in particolare anziani. Alcuni Comuni hanno dato fondo a tutte le riserve di sale, che comincia a scarseggiare. In diversi centri è stata prorogata la chiusura delle scuole fino a domani compreso.

ATENE CHIUSO. L'università, anche in considerazione delle ordinanze dei sindaci dei comuni di Teramo, Avezzano, Atri, Giulianova e Mosciano, nonché delle determinazioni dei presidi di facoltà, comunica che le attività didattiche e gli esami previsti dal 6 al 10 febbraio nelle facoltà di Giurisprudenza, Veterinaria, Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche (che hanno le proprie sedi nei comuni di Teramo e Atri) sono rinviati. La sede di Giurisprudenza di Avezzano è chiusa da oggi all'11 febbraio. La sede di Scienze Politiche a Giulianova è chiusa oggi e domani e le attività didattiche e gli esami previsti nei giorni 9 e 10 febbraio sono rinviati. La sede di Agraria a Mosciano è chiusa oggi e le attività didattiche e gli esami nei giorni 8, 9 e 10 febbraio sono rinviati.

RIFIUTI. La raccolta dei rifiuti procede a singhiozzo. A Teramo capoluogo è ripresa ieri in centro ma non nelle frazioni. Proteste per questo sono arrivate da San Nicolò. A Giulianova la differenziata porta a porta, sospesa da venerdì, dovrebbe riprendere oggi - nuova neve permettendo - ma i mezzi, anche secondo quanto precisato dal sindaco Mastromauro, lavoreranno «con cautela» in alcune zone periferiche.

PIAZZA DANTE. Il parcheggio di Piazza Dante a Teramo ieri è rimasto chiuso in quanto il personale non ha potuto raggiungere il posto di lavoro. Il tabellone luminoso però - come pure domenica - segnalava che era aperto, per cui diverse macchine sono scese sulla rampa e si sono trovate davanti il cancello chiuso. Così hanno dovuto affrontare una difficoltosa manovra per tornare indietro. Il direttore del parcheggio, Erasmo Schiavarelli, assicura che il disservizio al tabellone sarà risolto a giorni e che probabilmente già oggi il parcheggio sarà in funzione.

ATRI. Ad Atri da domenica la salma di una persona originaria di Caserta, deceduta in ospedale, è bloccata nell'obitorio del San Liberatore. I parenti vorrebbero trasportarla, per il funerale e la tumulazione, nella città campana, ma le condizioni delle autostrade e l'arrivo di altre precipitazioni nevose glielo impediscono. Il Comune raccomanda ai cittadini di non sprecare acqua, visto il calo della pressione nelle condotte idriche.

ROSETO. Strade chiuse a Roseto per neve e ghiaccio. Lo ha deciso il primo cittadino Enio Pavone che ha firmato un'ordinanza per chiudere al traffico via Di Iorio, contrada da Padune, contrada da Solagne e via Trammannoni. Le strade, alcune delle quali si trovano in zone periferiche della cittadina, resteranno chiuse fino a quando l'emergenza maltempo non migliorerà.

MONTORIO. Dopo due giorni di completo isolamento anche l'ultima famiglia di Altavilla, frazione di Montorio a 700 metri di altitudine, è stata raggiunta ieri dai mezzi comunali. Ad annunciarlo è il sindaco Alessandro Di Giambattista, che spiega come i mezzi del Comune avessero ripetutamente provato a raggiungere l'ultima delle quattro case isolate del piccolo borgo, ma senza riuscirci a causa delle condizioni meteorologiche avverse e, domenica, della rottura del mezzo utilizzato per far fronte al muro di due metri di neve. Ma finalmente ieri, intorno alle 14, con l'ausilio di una ruspa gli operai sono riusciti a creare un varco.

Brucchi: strade pulite al 90%

L'Idv: «È tutto ghiacciato, un disastro totale»

TERAMO. Il piano neve ha funzionato alla grande, parola di Brucchi. Ma è stato un sonoro fallimento per l'Idv. Ieri mattina il primo cittadino, con l'assenso del prefetto Eugenio Soldà, ha riunito un tavolo tecnico con vigili del fuoco, forze dell'ordine, protezione civile e società che gestiscono servizi pubblici per fare il punto della situazione e concordare nuovi interventi. «Abbiamo ripulito il 90% delle strade», annuncia. In vista di ulteriori nevicate Brucchi ha prolungato a oggi e domani la sospensione delle attività didattiche nelle scuole.

Saranno aperti solo i nido e la scuola materna di via del Baluardo. I disagi maggiori restano per la linea 7 del bus per Coste Sant'Agostino. Ma il sindaco ha annunciato per la serata di ieri il ripristino delle linee 4 e 5 per Fonte Baiano e San Venanzio. Il pericolo principale è rappresentato, però, da neve e ghiaccio in bilico su cornicioni e alberi. «E' meglio parcheggiare le auto in spazi aperti», avverte, «e camminare al centro delle strade». Brucchi invita i cittadini a collaborare nella rimozione dei cumuli di neve. Una task force di 10 operatori Team libererà le vie secondarie. «Ci sono ancora situazioni in cui intervenire», conclude, «ma il piano neve deve garantire i servizi essenziali e ha funzionato bene».

«Speriamo che esca il sole»: così l'Idv sintetizza l'applicazione del piano neve. «Il sindaco Maurizio Brucchi ha più volte ribadito che era tutto pronto per affrontare la grande nevicata», sottolinea il segretario comunale Marco Di Giovanni, «poi però c'è stata la prova dei fatti: il disastro più totale». Per Di Giovanni gli operatori Team sono intervenuti solo sabato pomeriggio e solo in piazza Martiri e corso San Giorgio. «Tutte le vie laterali del centro sono un percorso micidiale con la neve compressa dalle auto e ghiacciata, dov'è pericolosissimo camminare a piedi», fa notare, «viale Crispi è un percorso ad ostacoli col manto ghiacciato». Quartieri collinari e frazioni sarebbero abbandonati: «Non è stato sparso un granello di sale». Il segretario dell'Idv si domanda cosa succederà se nevierà ancora. «E gli anziani si devono barricare in casa? Il sindaco vada meno in tv e si dedichi di più all'amministrazione della città e al controllo dell'efficienza dei suoi assessori».